

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dal Gruppo consiliare Forza Italia è stato RESPINTO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani, Santoro

Contrari 28: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente il consigliere Montanini.

Premesso che:

- Ogni anno le risorse a disposizione del Comune di Modena sono rilevanti; le entrate complessive per la parte corrente ammontano circa 218 milioni di euro, le quali, con tutta probabilità, saranno ulteriormente incrementate nel corso dell'esercizio per i contributi che arriveranno sia dalla Regione che dallo Stato da assegnare a specifici progetti;
- a fronte delle Entrate la spesa corrente viene suddivisa in diversi capitoli di spesa denominati missioni;
- la spesa corrente prevista per il 2019 è pari a € 225,2 milioni, tuttavia impegnati per soli € 136,2 milioni e dunque esiste un ampio margine di manovra nel corso dell'anno che consente alla Giunta di modificare gli stanziamenti all'interno delle varie missioni, in aumento o in diminuzione, tramite variazione di bilancio frequenti;

Valutato che

- esistono margini per migliorare l'efficienza degli uffici comunali, riorganizzando mansioni e modalità operative, valutando attentamente ogni centro di costo, così da spendere meno per la gestione dell'ente e liberare risorse;
- è opportuno eliminare o comunque a ridurre in modo consistente le spese che possono essere considerate superflue, in primo luogo le spese di rappresentanza (diverse centinaia di migliaia di euro) e in secondo luogo i "trasferimenti di risorse a Terzi" addebitati sui diversi capitoli di spesa e destinati ad associazioni di ogni genere e grado, che vivono al solo scopo di drenare risorse per portare avanti i programmi più strani, diversi e superflui o in genere non necessari, così

come appare dall'Albo dei Beneficiari, dalla lettura del quale si prende atto che vengono erogati contributi, tramite le Circoscrizioni, per feste varie d'autunno, inverno, primavera, estate etc: per gare di ogni genere, per serate varie..., animazioni ai parchi, corsi vari (esempio taglio e cucito, per chitarra, per giardinaggio...etc.); contributi che vengono dati anche alle iniziative estemporanee di singoli cittadini. Si tratta di diversi milioni di euro;

Considerato che:

- Il tasso di disoccupazione provinciale, stando ai dati ultimi disponibili, è passato dal 6,6% del 2016 al 7,1% del 2017, superando quello regionale, che scende invece dal 6,9 al 6,5%. Il tasso locale appare molto più elevato non soltanto di quello del periodo pre-crisi, quando non superava quasi mai il 4% e in alcuni anni era sceso sotto il 3%, ma anche rispetto alla prima fase della crisi: fra il 2009 e il 2011 si aggirava infatti intorno al 5%.
- In realtà, il tasso provinciale è più elevato di quello regionale solo per la componente femminile. E se quindi ai disoccupati rilevati dall'Istat si aggiungono i cosiddetti scoraggiati, si ottiene un tasso di mancata partecipazione che risulta a Modena pari all'11,5%, superiore all'11,1% medio regionale.
-

Tutto ciò premesso il consiglio comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- ad aumentare l'attenzione all'efficientamento della macchina comunale, riorganizzando ulteriormente l'organigramma, monitorando i tempi di lavoro, con incentivi reali alla produttività, valutando attentamente ogni centro di costo, così da spendere meno per la gestione dell'ente e liberare risorse;
- ad eliminare o comunque a ridurre in modo consistente le spese che possono essere considerate superflue, in primo luogo le spese di rappresentanza (diverse centinaia di migliaia di euro) e in secondo luogo i "trasferimenti di risorse a Terzi" addebitati sui diversi capitoli di spesa e destinati ad associazioni di ogni genere e grado, che vivono al solo scopo di drenare risorse per portare avanti i programmi più strani, diversi e superflui o in genere non necessari;
- sviluppare la collaborazione tra la scuola e il mondo del lavoro, promuovendo programmi tesi a valorizzare e incentivare i giovani a frequentare gli Istituti di formazione modenesi (il Fermi, il Corni e il Venturi) che hanno contribuito moltissimo negli anni a preparare giovani che hanno dato vita a tante attività d'impresa, in alcuni casi trasformata in industrie.
- Sviluppare con l'Università programmi che consentano di introdurre negli Enti e nelle Imprese nuove competenze informatiche collegate alla digitalizzazione delle attività per il miglioramento delle varie fasi di lavoro , progettazione, logistica, produzione, marketing. Ect.
- A promuovere bandi aperti ai giovani laureati nelle varie professioni per studiare e proporre progetti destinati alla riqualificazione di aree dismesse quali

le ex Fonderie Riunite o l'ex area mercato bestiame o la sistemazione del Parco Ferrari.

- Alla Creazione di un nuovo ufficio, che lavori in stretto contatto con l'Ufficio di Collocamento, che coordini le offerte di lavoro che vengono proposte dalle imprese con coloro che sono alla ricerca di un'occupazione.